

Nel 2025 nuovo AD e rinnovato CDA per Renolit



Dal 1° gennaio 2025 il produttore di materie plastiche Renolit avrà un nuovo amministratore delegato. Dopo 16 anni, **Michael Kundel** cederà la presidenza a **Karsten Jänicke** (a destra nell'immagine) e da maggio 2025 siederà nel consiglio di Sorveglianza della società; ad assumere il suo posto nel CDA sarà **Torsten Maschke**. In Renolit da 16 anni Karsten Jänicke vanta una lunga esperienza nella gestione di unità operative e nel ruolo di membro del Consiglio di amministrazione. Dal 2008 al 2019

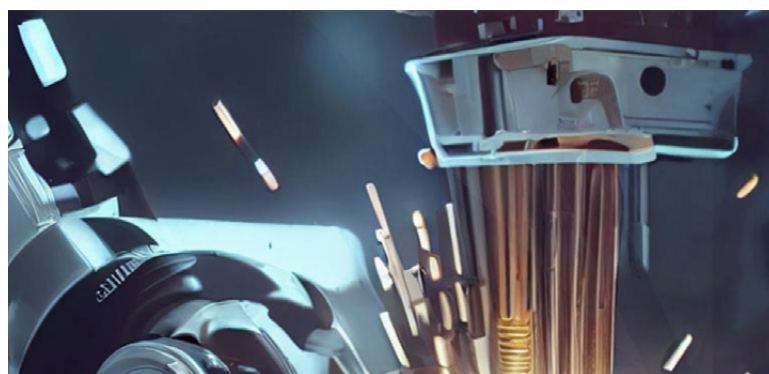
ha guidato la business unit Interior Surfaces e, successivamente, è stato responsabile delle unità operative Interior Surfaces, Roof & Water Care and Pool Market Units all'interno del Consiglio di amministrazione. "I miei ringraziamenti vanno alla nostra famiglia proprietaria e al nostro Consiglio di Sorveglianza, che hanno espresso la loro fiducia in noi tutti per continuare a guidare Renolit su questo percorso di successo insieme - ha dichiarato Karsten Jänicke -. Le sfide non mancheranno, ma siamo convinti che saremo in grado di affrontarle tutte come prima". Dal 1° gennaio Jänicke assumerà anche il ruolo di responsabile delle unità aziendali Exterior Solutions, Roof & Water Care e Pool in qualità di Amministratore Delegato e sarà, inoltre, a capo delle unità centrali Corporate Finance & Administration, Corporate People & Empowerment, Corporate Communications e Corporate Development.

Caseltaly Expo 2025, la filiera dell'involucro si incontra a febbraio

In anticipo rispetto a quanto preannunciato prima dell'estate la nuova Fiera Caseltaly Expo 2025 si terrà alla **Fiera di Bergamo** dal 12 al 14 febbraio 2025. Organizzata dall'associazione Caseltaly e da Promoberg, con il supporto di FINCO e delle associazioni partner ACMI, ANFIT, ASSITES e PILE, Caseltaly Expo 2025 si segnala come un evento verticale unico, pensato per mettere in luce le innovazioni e i progressi tecnologici nell'ambito di chiusure, serramenti, maniglieria, schermature solari, lattoneria e coperture. La manifestazione si fonda sui pilastri fondamentali di sostenibilità, innovazione, Made in Italy, export e competitività mettendo in luce soluzioni sostenibili di avanguardia e celebrando l'ingegno e la produzione italiane e non solo, oltre ad offrire una piattaforma per esplorare opportunità di espansione internazionale e analizzare strategie mirate per rafforzare la competitività nel mercato edilizio globale. Obiettivo di Caseltaly Expo 2025 quello di riunire le migliori realtà e i potenziali clienti interessati a conoscere gli ultimi sviluppi e le innovazioni nell'ambito di chiusure, serramenti, maniglieria, schermature solari, lattoneria e coperture. La manifestazione si propone inoltre di condividere con fornitori ed esperti una panoramica sulle innovazioni italiane in tecniche, materiali e attrezzature per l'edilizia, evidenziando le soluzioni più avanzate per affrontare le sfide moderne del settore e ottimizzare i processi di costruzione e ristrutturazione.

Ordini e fatturato industria meccanica in diminuzione

In linea con la tendenza evidenziata prima dell'estate, dal sondaggio periodico diffuso da **Anima Confindustria** tra le mille aziende associate pure nel secondo semestre dell'anno l'andamento negativo della manifattura sembra non dare segni di miglioramento, con il 37,5% delle aziende associate che prevede una diminuzione delle vendite. Ulteriore diminuzione che una un'azienda su cinque stima in un calo del fatturato superiore il 5% rispetto al pari semestre dello scorso anno. "A pesare sull'attività delle imprese è il generale rallentamento che ormai da tempo sta interessando l'economia globale, soprattutto nei termini della forte incertezza che blocca gli investimenti - ha commentato commenta **Pietro Almici**, presidente di Anima -. Ma incidono anche le criticità dovute



ai conflitti internazionali e alla frenata di economie importanti per il mercato italiano, come la Germania. Una stagnazione, alimentata dai conflitti in corso, che sta dando ripercussioni sui mercati di molti paesi europei, e che desta preoccupazione quando a rallentare è un settore fondamentale per l'economia italiana come l'industria meccanica rappresentata da

Anima, che nel nostro paese dà lavoro a 222.000 persone". Scenario complessivo che inevitabilmente si riflette nei dati relativi al portafoglio ordini. Secondo il sondaggio, nel corso del secondo semestre 2024 meno di un terzo delle aziende prevede ordinativi in crescita, mentre il 45% delle imprese meccaniche registra una contrazione degli ordinativi rispetto al secondo

semestre 2023."...Ci sono poi fattori di criticità endogeni - ha sottolineato Almici - come la carenza di piani strutturali a livello nazionale a sostegno delle imprese, che lamentano anche una diffusa difficoltà nel reperire manodopera specializzata. La meccanica oggi necessita di un rafforzamento delle politiche industriali volte a sostenere le imprese, soprattutto quelle medio-piccole che costituiscono la gran parte del comparto. Per questo il nostro impegno ora è finalizzato ad accompagnare le imprese per sfruttare appieno le potenzialità del Piano Transizione 5.0 che, malgrado la complessità delle procedure e la ristrettezza tempistica, è la misura che può rinnovare la fiducia negli investimenti e aiutare le aziende a rafforzare la propria competitività e riprendere il trend di crescita".